

Lo scontro diretto di domenica a Torino potrebbe decidere lo scudetto

Juventus e Roma ormai al bivio

I giallorossi vantano due giocatori dalla non comune intelligenza tattica: Falcao e Di Bartolomei - I bianconeri saranno privi di Tardelli (squalifica?) e Bettiga - Il Napoli esalti fino in fondo il suo campionato - Aspra lotta per la salvezza

LE PARTITE PER LA CONQUISTA DELLA SALVEZZA

AVELLINO p. 23	COMO p. 23	ASCOLI p. 23	UDINESE p. 21	BRESCIA p. 21	PISTOIESE p. 16
INTER BOLOGNA ROMA	NAPOLI BRESCIA BOLOGNA	TORINO FIORENTINA BRESCIA	CAGLIARI TORINO NAPOLI	PERUGIA COMO ASCOLI	FIORENTINA ROMA CAGLIARI

● N.B.: in neretto maiuscolo le partite in trasferta. Nella tabella manca il Perugia matematicamente già retrocesso.

IL CAMMINO DELLO SCUDETTO

Giornata	28	29	30
Data	10/5	17/5	24/5
Juventus (38)	ROMA	Napoli	FIORENTINA
Roma (38)	Juventus	PISTOIESE	Avellino
Napoli (36)	Como	Juventus	Udinese

● N.B.: in maiuscolo le partite casalinghe. In neretto gli incontri diretti.



● Il bellissimo gol realizzato da DI BARTOLOMEI (il quarto per la Roma)

ROMA — Galeotta di una Fiorentina o meglio come direbbe Curcio Malaparte: « maledetti toscani »; ha fermato Roma e Napoli e chissà che non sia chiamata alla grossa impresa anche con la Juventus. Infatti gli uomini di « Picchio » De Sisti (costo che meritava ampiamente la riconferma?), se la vedranno nell'ultima di campionato proprio con i bianconeri a Torino. Si dovranno però verificare alcune combinazioni di vera geometria analitica del pensiero, nella quale voi stessi potete cimentarvi, per noi sarebbe da rompicapo. Un po' come « spendere futuro » mentre è meglio vivere del presente, anche se potremo incorrere nell'errore di pensare anche per gli altri, e cioè per voi che ci leggete. Ma, come ha scritto l'amico e compagno Ottavio Cecchi, nel suo libro « Sopra il viaggio di un principe », tra di noi esiste « un rapporto umano, un rapporto che si ammalia e guarisce mille volte al giorno ». Quindi, se pensiamo anche per voi, ci perdonerete l'errore, perché lo facciamo senza presunzione.

Domenica prossima il grande scontro tra Juventus e Roma. Ci si può giocare tutto come soltanto una parte del tutto. La Roma vista contro il Perugia guastafeste, ci è sembrata in salute. Liedholm ha ancora una volta messo in atto un suo machiavello. Chi non ricorda i tempi del Milan dello scudetto con Maldera « matto »? Ebbene, accortosi che da un po' di tempo in qua, Conti e Falcao venivano sottoposti ad una spietata manovra, è corso ai ripari. Ha avanzato il « reggio » d'azione di Di Bartolomei sacrificando Falcao nel lavoro di appoggio; quindi ha fatto diventare il « libero » Torino l'uomo « in più » in evanescente. Rocca, poi, ha sempre tenuto in allarme l'avversario, pur se il ruolo chiaramente non gli si addice. Anceletti ha preso così a spalare per tutto il campo, responsabilizzato da « capitani » Di Bartolomei. Certamente l'aver segnato per primi ha messo i giallorossi nelle migliori condizioni psicologiche.

Ora, in vista dello scontro-scudetto con la Juventus ci si chiede: il 5 a 0 rifilato al Perugia ha detto tutta la verità sulla Roma o l'avversario era talmente inconsistente che ogni discorso logico è vanificato in partenza? Non ci sbilanciamo. Sicuramente la squadra è apparsa tranquilla, ma soprattutto si è giocata di due giocatori la cui intelligenza tattica potrebbe risultare da qui in avanti, determinante: Falcao e Di Bartolomei. Rientrerà Romano, per cui Maggiora (un ottimo Maggiora) potrebbe anche venir schierato falsa ala. Ma è troppo presto per parlare di formazione. Comunque la Roma andrà a Torino intenzionata a non lasciare nulla di intentato, tranquillo che persino un pareggio potrebbe lasciare le speranze intatte. Se poi dovessero mancare nelle file bianconere Tardelli e Bettiga (per squalifica) allora vorrà dire che persino la fortuna è diventato un ventosello che non aguiria.

Marchesi, l'amico Rino, si è lamentato del « comportamento » di Perugia e Fiorentina. Comprendiamo il suo malumore che, in parte, è anche il nostro. Ma deve comprendere che un conto è rincorrere un altro difensore. Si entra in opposti stati psicofisici. Freud direbbe, da padre della psicanalisi quel era, che colui che sta vincendo sublima ancor più la sua libido. Che è l'equivalente, in parole semplici, dell'esaltazione dell'agonismo, della rivalità che sprona l'ultimo o il più debole della classe nei confronti del più forte. Allora il Napoli, costretto a rincorrere sia col Perugia sia con la Fiorentina, è entrato in piena trance agonistica, la quale se produce pressing non così esaltata, lucida, la precisione, il raziocinio. Ora l'amico Rino è chiamato a ridare fiducia ai suoi, che non hanno certamente demeritato, fallendo contro i « tolosi » soltanto il gol della vittoria. Quello del Napoli non è un campionato deludente neppure finto, tutt'altro. Lo esaltò fino in fondo, anche perché il generoso pubblico napoletano lo merita. La società forse un po' meno. Diciamo questo non vogliamo promuovere alcuna caccia alle streghe, ma è certo che « conti » andranno pur fatti a campionato concluso.

Decisione invece per i risultati di domenica e per il cammino in campionato da parte di Inter e Torino. I granata sono piombati addirittura ai margini della zona calda. Se poi dovessero perdere domenica ad Ascoli (cosa possibilissima), incomincerebbero davvero a sudare freddo. Infatti, le due partite che restano le giocheranno in casa contro l'Udinese (squadra che lotta per non retrocedere) e a Perugia. Insomma, dovranno soffrire. A proposito di salvezza va notato che Pistoiese, Avellino, Como e Udinese incroceranno la rotta di due grandi, e cioè Roma e Napoli. Delle quattro vediamo fin d'ora salvo l'Avellino.

ta veneta della finale per lo scudetto femminile e ha visto al primo round il successo di Venezia su Treviso. La Zola ha giocato un partita che ha visto il risultato in bilico solo ai primi minuti della ripresa. Forti delle solite Gorik e Sandon e con una Sbrisa in giornata di grazia nel tiro (9 su 12 alla fine), le vicentine hanno stroncato la resistenza del Pagnossini, che solo nel finale, a partita decisa, ha trovato modo di riavvicinarsi e di fissare in sei punti (64-58) il risultato finale.

Per inciso ricordiamo che il campionato di Volleyball femminile di Treviso si giocherà domenica (ore 18) e per il Pagnossini sarà l'occasione di conquistare la « bella » del MERCATO. Ed ecco, per ultimo, l'argomento più delicato. E' ormai ufficiale l'acquisto di Zampolini, forte sia della Sacramora e della nazionale, sia della Scavolini. E' anche certo che l'acquisto ha battuto tutti i record precedenti nel basket: si parla di una somma superiore al mezzo miliardo. Ora, se si riporta questa cifra alle entrate del campionato (cinque miliardi secondo le tabelle della Lega) si può capire cosa signifi-

BASKET - Azzurri con molte assenze con la Jugoslavia

Domani a Bologna rivincita della finale di Mosca (ma conta solo il gioco)

Ha fatto scalpore la cifra spesa da Scavolini per Zampolini

Per inciso ricordiamo che il campionato di Volleyball femminile di Treviso si giocherà domenica (ore 18) e per il Pagnossini sarà l'occasione di conquistare la « bella » del MERCATO. Ed ecco, per ultimo, l'argomento più delicato. E' ormai ufficiale l'acquisto di Zampolini, forte sia della Sacramora e della nazionale, sia della Scavolini. E' anche certo che l'acquisto ha battuto tutti i record precedenti nel basket: si parla di una somma superiore al mezzo miliardo. Ora, se si riporta questa cifra alle entrate del campionato (cinque miliardi secondo le tabelle della Lega) si può capire cosa signifi-

f. de f.

Il parere di Gianni Di Marzio

Questo Napoli fa proprio rabbia

Fa proprio rabbia questo Napoli. Maggiore indizio di scudetto a cinque giornate dal termine, il Napoli, che sembra subire i nefasti effetti di una maledizione storica, di un perfido sortilegio, ha perso l'autobus proprio in occasione di quelle che, al tempo di tempo di 8 ore 52", precedendo Giovanni Battaglia, giunto a 36 secondi, che conserva la maglia gialla, lo spagnolo Laguna a 13", e a brevissima distanza gli spagnoli Ruperes e Coll.

La tappa oderna, percorso re. E fa rabbia pensare che questa squadra il suo scudetto lo ha perso in casa, sul proprio terreno, davanti a suo insegnabile pubblico. Si è ripetuto, in pratica, ciò che accade nel girone di andata. Contro Torino e Brescia, in tre giorni, gli azzurri persero tre punti al S. Paolo.

Tre punti persi che bruciano e che confermano la difficoltà della squadra, quando il tema tattico delle partite è quello offensivo. Il Napoli non ha sfordatori, non ha giocatori da area di rigore. Questa è la cruda realtà venuta fuori allo spuntare dell'ennesimo sogno. Pellegrini, Damiani, Spaggiari per esprimersi bene devono potersi giocare di spazi larghi. Quando ciò non avviene, il loro apporto alla economia del gioco può anche rivelarsi influente. I complimenti gli uomini di Marchesi li meritano, però, comunque sono andati al di là di ogni più rosea previsione con la loro continuità hanno messo in difficoltà più di un disonore avversario. Le premesse per un lavoro più proficuo nella prossima stagione ci sono, dunque. E l'augurio è che il nuovo corso non subisca nuovi arresti traumatici.

Gianni Di Marzio

ieri si è piazzato al secondo posto

Battaglin conserva la maglia di leader nel Giro di Spagna

BERGA — Lo spagnolo Vicente Belda ha vinto ieri la 13.ma tappa del Giro di Spagna. Esparragueta-Berga di 20, 187 col tempo di 8 ore 52", precedendo Giovanni Battaglia, giunto a 36 secondi, che conserva la maglia gialla, lo spagnolo Laguna a 13", e a brevissima distanza gli spagnoli Ruperes e Coll.

La tappa oderna, percorso



CSIO: a Mancinelli il « Giardini di Roma »

Nella seconda giornata di Piazza di Siena è arrivata la prima vittoria italiana al CSIO di Roma con Graziano Mancinelli, il « vecchio grande » dell'equitazione azzurra si è infatti aggiudicato, in sella ad Othello, il premio « Giardini di Roma » (categoria A tempo). Mancinelli, quando ha perso l'altra categoria a tempo (primo Lancia Gamma) per un banale errore, pur avendo ottenuto il miglior tempo assoluto. Il « Giardini di Roma » è stato comunque generoso con gli azzurri che hanno conquistato il secondo, quarto, quinto e nono posto rispettivamente con Bruno Scolari (Eola II), Filippo Morsoran (Mandi), Franco Marazzini (Jacques) e Giuseppe Forte (Hermine). Migliore degli stranieri, in questo primo reso difficile da una gabbia molto alta nel primo elemento (terzo ostacolo), è stato il francese Frederick Cottier su Eusebe piazzato terzo. NELLA FOTO: Mancinelli.

Dal 25 maggio al c.t. Sportitalia il 1° torneo regionale di tennis per giornalisti

ROMA — Il Circolo Tennis della Stampa Sportitalia ha indetto ed organizzato con il patrocinio della Associazione Stampa Romana, il 1° Campionato Regionale Assoluto di tennis per giornalisti. Assoluto di tennis per giornalisti si svolgerà dal 25 maggio al 3 giugno nei campi del C.T. Stampa Sportitalia, piazza Mancini (tel. 396.07.92). Le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria del Circolo, entro una settimana (tel. 396.07.92). Le gare previste sono: singolare maschile libero, con tabellone di semifinale per il 1° e singolare professionisti; doppio maschile libero (con classifica per coppia); singolare femminile libero, singolare veterani (oltre 45 anni); doppio misto (con classifica per coppia).

La selezione Under 21 di serie B partita ieri per Malaga

Esame spagnolo per i « baby » di Valcareggi

MILANO — Una sola novità al raduno della selezione di serie B e under 21, che si è poi imbarcata alla volta di Malaga dove, domani sera, affronterà la selezione spagnola under 21. l'allenatore Piletta ha dato forfait per infortunio e Valcareggi, responsabile di questa squadra, ha chiamato un altro bergamasco, Baldissone. A otto giorni di distanza dalla prima prova della under 21 a Ferrara contro la Romania, Valcareggi tenta di avere i dentici risultati con i più giovani. « La differenza » ha puntualmente il selezionatore — è che questi sono davvero più « ragazzi ». A questa età i due anni di differenza si sentono, soprattutto sul pa-

no dell'esperienza. Il « test » spagnolo, assai impegnativo: « E' valido perché analizza contro una squadra che svolge un'attività intensa. Gli spagnoli ogni mercoledì si allenano e ogni giorno fanno una partita. In questo momento forse possono essere considerati più squadra della nostra, anche se sono tutti ragazzi, giovanissimi ». Soprattutto l'ala sinistra Ortega che dovrebbe essere l'elemento più « dotato » del gruppo.

Come squadra, questa sele-

zione italiana cammina invece in precario equilibrio. Fatalmente molti dei giocatori che adesso la compongono non saranno più a disposizione il prossimo anno (per molti ci sarà il salto di categoria). Ma Valcareggi intende ugualmente dare un minimo di impostazione alla squadra sperando che, più avanti, si possa anche guardare ad una seria programmazione. Per quanto riguarda la formazione che scenderà in campo mercoledì a Malaga, il selezionatore pare intenzionato a schierare inizialmente questi undici: Marigo, Arrighini, Ottomi, Neta, Minola, Ferrone; Occhipinti, Cugghi, Sarena, Massaro e Boito. A dispetto ha anche il secondo

portiere Maurizio Rossi (che rievolverà sicuramente Marigo all'inizio della ripresa), Baldissone, Milet, Baldini, Traini e l'altro Ferrone, quello sventurato Valcareggi è orientato a utilizzare tutti i possibili (forse tre, forse addirittura quattro) a meno che le circostanze suggeriscano diversamente.

Ai tredici 15 milioni

ROMA — Questo non ricorre mai l'isotocicli al 229 tredici vanno 14.977.200 lire; al 9.607 giudici vanno 394.000 lire.

Auto nuova... paghi da bere?

Macché nuova... l'ho lucidata con Rally!

Rally: un'auto sempre come nuova.

Rally, in modo facile e veloce, cambia la faccia della tua auto da così... a così.

Rally pulisce lucida e protegge. È garantito dalla Johnson wax

NUOVI! Per auto metallizzate.